



associazione
Puppet FVG

cta

CENTRO TEATRO
ANIMAZIONE
E FIGURE

festival

17-27 luglio 2019

delle valli del natisone / v nadiških dolinah

p'La

25^a
1994-2019
EDIZIONE

festival delle valli del natisone festival v nadiških dolinah

promosso da



associazione
Puppet FVG

con il sostegno di



in collaborazione
con i Comuni di:

San Pietro al Natisone / Špietar
Drenchia / Dreka
Grimacco / Garmak
Pulfero / Podbuniesac
Stregna / Sriednja
Savogna / Sauodnja
Prepotto / Prapotno
Kobarid / Caporetto
San Leonardo / Svet Lienart
Torreano / Torean / Taurjana

Informazioni e prenotazioni

CTA - Centro Teatro
Animazione e figure
via Coronini 17, Gorizia
t. +39 0481 537280
c. 3351753049

info@ctagorizia.it

www.festivaldellevallidelnatisone.net



ORGANIZZAZIONE

Associazione Puppet FVG
Cta – Centro Teatro Animazione e figure

DIREZIONE ARTISTICA

Fernando Marchiori
con Roberto Piaggio

CONSULENZA ORGANIZZATIVA

Sabina De Tommasi

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

Erika Luxich
Angela Di Francescantonio
Sara Giurissa

DIREZIONE TECNICA

Stefano Podrecca
Dennis Mazzolin

STAFF

Elisabetta Coren
Marianna Blasutig
Manuela Marciano

UFFICIO STAMPA

Barbara Varone

in copertina un dettaglio da un'opera
di Luisa Tomasetig

SI RINGRAZIANO PER LA COLLABORAZIONE

Albergo Ristorante "Al Vescovo" di Pulfero
Famiglia Tomasetig di Sorzento
Pro Loco Nediške Doline - Valli del Natisone
SMO - Slovensko multimedialno okno

Biglietti:

Il gatto con gli stivali 4 €
prenotazione obbligatoria al n. 3351753049

Filo Filò 15 €
prevendita sul circuito e nei punti vendita
Vivaticket

Ingresso gratuito
a tutti gli altri spettacoli

Viva il Festival! Viva le Valli!

Gatti, volpi, cagnolini e altre bestiole della fantasia sbucano dalle proposte del nostro Festival quest'anno per incontrarsi con gli animali che pullulano nel verde delle Valli. Bambini africani che attraversano le frontiere di oggi dentro una valigia ed emigranti dall'Italia di ieri verso il sogno americano. Le favole di Leonardo Da Vinci e una cucina da suonare in un banchetto musicale. Storie raccolte lungo i sentieri, superando i confini, raccontate strada facendo, davanti a un fienile, bevendo un bicchiere insieme. Come un grande filò fuori dal tempo eppure sempre consapevole del proprio tempo. Un'ambientazione marginale per guardare il mondo sfuggendo ai luoghi comuni. Tanti appuntamenti originali per ridare ossigeno al corpo e alla mente. E per festeggiare insieme i venticinque anni di vita del Festival delle Valli!

mercoledì 17 luglio

ore 21.00

Cicigolis/Ščigla
(Pulfero/Podbuniesac)
Marco Paolini

Filo Filò

sabato 20 luglio

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga
Il gatto con gli stivali

ore 21.00

Castelmonte/Stara Gorà
(Prepotto/Prapotno)
Gardi Hutter
Giovanna d'ArpPo

domenica 21 luglio

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga
Il gatto con gli stivali

ore 21.00

Oblizza/Oblica (Stregna/Sriednje)
Is Mascareddas
Storie di Leo

lunedì 22 luglio

ore 11.00

Centro estivo
San Pietro al Natisone/Špietar
Donatella Pau
Hortus pictus
Laboratorio di botanica

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga
Il gatto con gli stivali

martedì 23 luglio

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga
Il gatto con gli stivali

ore 18.30

Obenetto/Dubenje
(Drenchia/Dreka)
**CTA - Centro teatro animazione
e figure**
Il piccolo esploratore

ore 21.00

Masarolis/Masaruelis/Mažeruola
(Torreano/Torean/Tauarjana)
Matija Solce
Vita da cani

mercoledì 24 luglio

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga
Il gatto con gli stivali

ore 18.30

Drežnica/Dresenza
(Kobarid/Caporetto)
Nika Solce
**Storia della volpe furbetta
e altre bestiole /
O lisički zviti tički in drugih
zverinica**

giovedì 25 luglio

ore 16.00

Rifugio Pelizzo
(Savogna/ Sauodnja)
Luisa Battistig
**Storie raccolte lungo
un sentiero**

ore 21.00

Tercimonte/Tarčmun
(Savogna/ Sauodnja)
Peter Kus
Sound Kitchen

venerdì 26 luglio

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga
Il gatto con gli stivali

ore 21.00

Topolò/Topolove
(Grimacco/Garmak)
Pietro Piva
Abu sotto il mare

sabato 27 luglio

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga
Il gatto con gli stivali

ore 21.00

Sorzento/Sarženta
(San Pietro al Natisone/Špietar)
Guascone Teatro
Amerikaos

ore 21.00

Cicigolis/Ščigla
(Pulfero/Podbuniesac)

Marco Paolini

Filo Filò

di e con **Marco Paolini**
audiovisivi e luci **Michele Mescalchin**
fonica **Piero Chinello**
direzione tecnica **Marco Busetto**
assistenza alla regia **Silvia Busato**
produzione **Michela Signori**
per **Jolefilm**



Nota

Per chi volesse sapere gli argomenti possibili del filo: si potrebbe parlare di strade romane, dell'algoritmo della felicità e della miseria, del ritorno del selvatico e dell'agricoltura di città, della fotografia degli antenati, di bio e nano tecnologie, di zia Adenina e zia Timina, del Tamagotchi, di cosa fanno gli hackers, delle macchine intelligenti, della casa vecchia e della casa nuova, del lavoro che conviene fare, del telepass, dello studio che non conviene fare, di quel che vale e di quello che varrà ancora, delle reti, delle bottiglie, di fossili e rinnovabili, dell'orologio Wagner e di aggiornamenti, del Papa, e volendo anche di termodinamica e dell'Italia.

Marco Paolini

Il movimento *Friday for future*, nato e orientato dal pensiero di giovani tra i 14 e i 18 anni, si rivolge agli adulti, a chi ha potere e responsabilità, ponendo con urgenza domande sul futuro. Nei giorni successivi alla prima mobilitazione del 15 marzo 2019, Marco Paolini ha indirizzato una lettera a classi di studenti delle scuole superiori. Sotto la guida degli insegnanti, gruppi di studenti l'hanno discussa rispondendo alla sollecitazione, articolando speranze e preoccupazioni sul futuro in forma di domande. È partendo da alcune di quelle domande che si dipana il *Filo Filò*, senza la presunzione di saper rispondere, ma con l'impegno di raccogliere e condividere gli stimoli e di costruire una narrazione che ne tenga conto, con rispetto e attenzione.

Filo Filò. Una forma magra di teatro, senza scena e senza personaggi, non una storia ma un filo di storie tenuto insieme con mestiere (quel che basta) e necessità (quella non manca). Era *filò* nel Veneto «una veglia contadina nelle stalle durante l'inverno ma anche interminabile discorso che serve a far passare del tempo... e niente altro», così diceva Andrea Zanzotto. Un passatempo, non uno spettacolo, quindi. Un racconto dialogante nelle intenzioni di chi lo propone oggi a teatro, un invito agli spettatori a far *filò* insieme. La globalizzazione, Internet, l'intelligenza artificiale, la bioingegneria producono accelerazione e discontinuità che danno eccitazione e disorientamento, stupore e nuove abitudini. Le nuove applicazioni hanno bisogno di acceleratori, di incubatori di idee. Allora il *filò* a teatro serve a rallentare il flusso, a unire i puntini del disegno attraverso la forza dell'oralità.

L'oralità che fa da bussola, che smaschera i termini difficili (smontandone la forma e i tecnicismi) per renderli narrabili. *Filo Filò* dunque. Filo di parole per tessere domande utili e cercare la strada per rispondere. Filo da perdere ogni tanto per passatempo, ma da ritrovare per far *filò*. Filo di lana che lega i discorsi per farli diventare storie che passino di bocca in bocca, di sera in sera, anche per non perdere il filo del presente e per provare a costruire un futuro condivisibile, come chiedono con forza le nuove generazioni agli adulti. E non solo per il clima, ma anche per l'aria che tira su tutto il resto.

ingresso € 15

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)
Marta Riservato e Luca Ronga

Il gatto con gli stivali

**Spettacolo itinerante nelle Valli del Natisone
rivolto al pubblico di tutte le età**

ideazione **Fernando Marchiori**
con **Marta Riservato** e **Luca Ronga**
e la collaborazione di **Massimiliano Donato**
elementi scenografici **Maria de Fornasari**
produzione **CTA**

Come il fortunato *Hänsel e Gretel nelle Valli* lo scorso anno, il nostro *Gatto con gli stivali* si snoderà fra natura e cultura in forma di spettacolo itinerante tra boschi, prati e chiesette, valorizzando particolari aspetti paesaggistici del territorio. Il pubblico sarà anche fisicamente coinvolto nell'evento, sia camminando lungo il percorso insieme agli attori-guida, sia dando corpo e voce ad alcuni personaggi della storia. Uno spettacolo che, mentre propone una lettura originale e divertente della celebre fiaba popolare, porta a scoprire in modo attivo alcuni angoli suggestivi delle Valli del Natisone.

Prenotazione obbligatoria. Quota di partecipazione € 4.
Si raccomandano calzature e abbigliamento adeguati.



ore 21.00

Castelmonte/Stara Gorà (Prepotto/Prapotno)

Gardi Hutter

Giovanna d'ArpPo

di **Gardi Hutter, Ferruccio Cainero**
regia **Ferruccio Cainero**

Una lavandaia trasognata e squinternata si trasforma in Giovanna d'Arco e fantastica grandi azioni eroiche. Non trovando nemici degni di lei, trasforma la sua lavanderia in un grottesco campo di battaglia. Ha il naso grosso, i capelli stopposi e una pancia enorme che condiziona i suoi movimenti. Parla a gesti o in una sua lingua inventata, fatta di rumori, onomatopее, espressioni gergali, secondo l'antica e raffinata tecnica del *grammelot* che rende lo spettacolo comprensibilissimo agli spettatori di ogni età e ogni latitudine.



Gardi Hutter è considerata la più grande clown al mondo: un'artista unica, pluripremiata, che ha conquistato le platee internazionali e che dal 1981 a oggi ha superato le tremila repliche con spettacoli quasi privi di parole, in cui crea piccoli universi paradossali fatti di personaggi che combattono con coraggio - ma invano - per la ricerca della felicità.

La loro tragicomica situazione è raccontata in modo spietato e crudele, divertendo il pubblico in modo intelligente e coinvolgente.



ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)

Marta Riservato e Luca Ronga

Il gatto con gli stivali



ore 21.00

Oblizza/Oblica (Stregna/Sriednje)

Is Mascareddas

Storie di Leo

regia **Donatella Pau**

animazione **Donatella Pau**

costruzione oggetti e animali **Donatella Pau,**

Tonino Murru, Mimmo Ferrari

musiche **Angelo Vargiu**

produzione **Is Mascareddas, Laborintus**

Un ragno trova riparo dai pericoli del mondo esterno in una serratura, ma vi trova anche la fine dei suoi giorni: il confronto con la realtà è la sfida di ogni giorno, l'isolamento non porta a nulla. Un fringuello preferisce uccidere i suoi piccoli piuttosto che saperli prigionieri per sempre: l'amore materno non sia inutile lamento per la sorte tragica dei figli, ma coerenza con un principio inviolabile come l'amore per la libertà. Nelle favole di Leonardo da Vinci entriamo fin dalle prime battute in una esperienza di scoperta straordinaria, che incarna, con immediata evidenza, l'estraneità della grande letteratura per ragazzi ai facili pedagogismi, il raggiungimento di profonde



moralità attraverso il rifiuto di ogni moralismo paternalista calato dall'alto. Un tavolino inclinato è scena essenziale e unico filtro tra spettacolo e spettatore, un tavolino che ha le fattezze di un banchetto di scuola antico, che sbucca da un passato indefinibile. Su di esso appaiono, prendono la scena o trasvolano, per ritornare poi nel buio, oggetti che sembrano generati da un baule magico, e che miniaturizzano la variegata realtà inventata da Leonardo: formiche, fringuelli, chiavi, serrature, cardellini, falconi, anatre, ragni, farfalle, topi, ostriche, chicchi di grano, costruiti con una dedizione artigianale e una attenzione al dettaglio che sono un tratto costante della poetica visiva di Is Mascareddas. Accanto, insostituibile compagno di viaggio nel coloratissimo atlante naturale e animale disegnato da Leonardo, sorride, punge, scherza senza sosta il clarinetto allegro e giocoso di Angelo Vargiu, musicista che ama la profonda leggerezza del sorriso, in un dialogo imprevedibile in cui la musica eseguita dal vivo offre guizzi alla comicità, suggerisce sviluppi curiosi ai temi affrontati, getta nuova luce nella trama dei racconti.

ore 11.00

Centro estivo
San Pietro al Natisone/Špietar

Donatella Pau

Hortus pictus

Laboratorio di botanica

Hortus Pictus è pensato per riscoprire e ricreare il taccuino erbario che veniva utilizzato ai tempi di Leonardo Da Vinci. Prima della nascita degli erbari secchi, infatti, esisteva la pratica di realizzare un taccuino dove, attraverso il disegno a mano oppure per mezzo della stampa ad impressione, nella quale la matrice era proprio la foglia o la pianta presa in esame, si trasferiva l'immagine relativa sulla carta a cui si affiancavano tutte le informazioni e i dettagli ricavati dall'analisi.

Ogni partecipante al laboratorio realizzerà un taccuino personale con le stesse caratteristiche di quello di Leonardo, utilizzando diverse tecniche grafiche e artistiche: il *frottage*, la stampa monotipo e la tecnica ad impressione.

Nel profondo rispetto della natura e seguendo le stesse pratiche dei primi studiosi di botanica, verranno raccolte foglie e altri tesori del bosco per poi, dopo un'attenta osservazione, raccontarli e descriverli ciascuno nel proprio taccuino attraverso il disegno e la stampa.

Un'esperienza di avvicinamento alla natura, di osservazione scientifica, di comprensione della bellezza. Ma anche un percorso tra natura e creatività, tra foglie, piante e alberi che tanto hanno affascinato Leonardo, e un lavoro di esplorazione, di analisi e di disegno che terminerà con la realizzazione del proprio *hortus pictus*.



ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)

Marta Riservato e Luca Ronga

Il gatto con gli stivali



ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)

Marta Riservato e Luca Ronga

Il gatto con gli stivali



ore 18.30

Obenetto/Dubenje (Drenchia/Dreka)

CTA - Centro teatro animazione e figure

Il piccolo esploratore



di e con **Alice Melloni**
scene e oggetti **Virginia Di Lazzaro**

La nuova produzione CTA nasce dall'immaginario di uno dei libri più famosi al mondo: *Il Piccolo Principe* di Antoine de Saint-Exupéry, per dialogare con vivacità e curiosità su alcuni temi della ricerca scientifica, sull'ecologia, sul risparmio energetico.

Il disegno più noto che compare nel libro di Saint-Exupéry è un banale cappello da uomo, che viene visto dal Piccolo Principe come un serpente che ha appena ingoiato un elefante. Solo un bambino può vedere quello che è "invisibile agli occhi". Non ci sarebbero scoperte senza questo infantile desiderio di conoscere e di vedere sempre più di quello che ci appare. Lo spettacolo è permeato da un senso profondo della natura e della sua ricchezza che sempre eccede quello che noi stessi siamo capaci di immaginare. È proprio la continua e instancabile pratica di confrontare l'esperienza e l'osservazione con la nostra limitata immaginazione che ci porta alle scoperte più inattese, quelle che sfidano il nostro buon senso. Lo spettacolo ci mostra che una mente razionale non serve a molto se a sfidarla non vi è la curiosità di un bambino, e il suo senso di meraviglia e di stupore di fronte al mondo.

ore 21.00

Masarolis/Masaruelis/Mažeruola
(Torreano/Torean/Tauarjana)

Matija Solce

Vita da cani

Spettacolo di teatro d'oggetti
e musica dal vivo tratto da
La vita di un cane
di Karel Čapek e da
Die Chronik der Menschheit



Lo spettacolo segue la vita di un cane, Dašenka, e la sua capacità di "comprensione" del mondo degli umani. A partire dal personaggio preferito di Solce, la Morte, l'azione diventa un susseguirsi frenetico di passaggi da argomenti tragici, come la Shoah e la propaganda nazista, a momenti di comicità surreale sulla manipolazione dei media di oggi. Il tutto condito da giochi di abilità con oggetti immersi in paesaggi sonori creati dall'artista in scena.

Matija Solce è uno dei più interessanti e geniali artisti del nuovo teatro di figura europeo. I suoi spettacoli propongono un approccio innovativo e giocoso, muovendosi fra l'assurdo e il surreale, con una grande attenzione all'aspetto musicale e ritmico.

Musicista, burattinaio, attore e regista, nonché direttore artistico e organizzatore di festival, si è diplomato in Alternative Theatre e Puppetry presso l'Accademia teatrale di Praga (DAMU). Le sue performance sono sempre il risultato di un raffinato intreccio drammaturgico fra musica e teatro, e spesso i suoi concerti si trasformano in spettacoli teatrali interattivi e i suoi spettacoli di burattini in composizioni musicali. Con la fisarmonica e la valigia piena di burattini ha viaggiato per il mondo, presentando i suoi lavori in luoghi inusuali ed estremi - carceri, *ashram*, camere da letto di appartamenti privati - come nei grandi festival internazionali.

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)

Marta Riservato e Luca Ronga

Il gatto con gli stivali



ore 18.30

Drežnica/Dresenza (Kobarid/Caporetto)

Nika Solce

O lisički zviti tički in drugih zverinicah / Storia della volpe furbetta e altre bestiole

Glasbeno lutkovna predstava / Spettacolo
musicale di marionette

po slovenskih ljudskih priredila/testi basati su fiabe popolari
a cura di **Nika Solce**
igra, režija, glasbeni aranžmaji in izvedba/spettacolo, regia,
musiche e messa in scena **Nika Solce**
oblikovanje in izdelava lutk/ideazione e realizzazione delle
marionette **Mateja Šušteršič**
produkcija/produzione **Mednarodni center za lutkovno
umetnost MCLU Koper 2014**

V svoji lutkovni predstavi *O lisički zviti tički in drugih zverinicah* Nika Solce združuje svoja dva svetova - tako lutkovnega kot glasbenega. Predstava je kombinacija poučnih in humoristnih slovenskih ljudskih pravljic o zviti lisici, ki se prepletajo z ljudskimi pesmicami in njihovimi priredbami.



In questo spettacolo musicale di marionette, Nika Solce riunisce le sue due passioni: il mondo dei puppet e quello della musica. Lo spettacolo si presenta come una raccolta di fiabe popolari slovene dal valore didattico e insieme di intrattenimento, basate sulle avventure di una volpe scaltra, alle quali si alternano canzoni popolari tradizionali e rivisitate.

ore 16.00

Rifugio Pelizzo
(Savogna/Sauodnja)

Luisa Battistig

Storie raccolte lungo un sentiero



foto Alberto Dorbolò

Una nuova escursione lungo i sentieri delle Valli in compagnia di Luisa Battistig, raccoglitrice di storie locali e profonda conoscitrice del territorio. Quest'anno saliremo in quota per un piccolo anello, accessibile a tutti, sulle pendici prative del Matajur. Partendo dal Rifugio Pelizzo potremo ammirare il paesaggio dall'alto e ritrovare le tracce di un'antica leggenda raccolta da Mjuta Povasnica (alias Paolo Petricig): una bambina di nome Katina, che era salita sul Matajur insieme alle amiche per raccogliere lamponi, incontrò due *škràti* (i folletti dispettosi delle Valli) che la fecero cadere in una grotta. Ma nella grotta Katina scoprì un mondo fantastico...

Si raccomandano calzature e abbigliamento adeguati.



ore 21.00

Tercimonte/Tarčmun
(Savogna/ Sauodnja)

Peter Kus

Sound Kitchen

Spettacolo musicale interattivo

ideazione, regia, musiche,
interpretazione **Peter Kus**
co-regia **Miha Arh**
Potato song **Boštjan Gorenc - Pižama**
produzione **Zavod Federacija Ljubljana**,
coproduzione **Hiša otrok in umetnosti**

La storia si svolge in una cucina, dove gli spettatori sono accolti come ospiti. Ma lo chef ha perso il senso del gusto e adesso come farà a cucinare? Scopre che può recuperare la propria sensibilità gustativa creando e ascoltando dei suoni come se stesse preparando e assaggiando dei cibi. Eccoli diventati un compositore che "cucina" i suoni, un musicista che assaggia le sue infinite combinazioni e gusta il delizioso suono della stravaganza. Le orecchie sono la sua nuova bocca.

Lo spettacolo si sviluppa seguendo la sequenza delle portate di un ricco banchetto sonoro e termina con il coinvolgimento degli spettatori che possono provare loro stessi a "cucinare" i propri piatti.

Sound Kitchen enfatizza i differenti ruoli e modi di percepire di uno spettatore teatrale, un visitatore di una mostra e un ascoltatore di un concerto. È uno spettacolo teatrale, sonoro e animato, che si trasforma in laboratorio musicale. Il tema è la sinestesia, l'interferenza del sentire con gli altri sensi, specialmente il gusto. Peter Kus, poliedrico artista sloveno, mette in luce le connessioni tra la musica e la gastronomia, che in realtà esistono nella nostra vita di ogni giorno e nelle diverse culture, proponendo un'esperienza teatrale multi-sensoriale.

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)

Marta Riservato e Luca Ronga

Il gatto con gli stivali



ore 21.00

Topolò/Topolove (Grimacco/Garmak)

Pietro Piva

Abu sotto il mare

di e con **Pietro Piva**
musiche **Paolo Falasca**

Menzione speciale Premio Scenario Ustica 2017

Abu sotto il mare è il racconto di un bambino ivoriano e della manciata di ore che passa dentro una valigia. Lo spettacolo si ispira alla vicenda realmente accaduta nel 2015 ad Adou Ouattara, otto anni, la cui fotografia ai raggi x, dentro una valigia passata alla dogana di Ceuta, ha fatto il giro del mondo. Lo spettacolo racconta quel viaggio dal punto di vista del bambino, come lui immagina che siano andate le cose o come sarebbero potute andare. La tensione psicologica e la mancanza d'aria producono nella sua immaginazione di bambino fantasie di un viaggio sottomarino a tratti spaventoso e a tratti emozionante.

Partendo da un fatto di cronaca dal finale felice - perché Adou si è finalmente ricongiunto alla famiglia - lo spettacolo diventa così una storia d'avventura, una favola contemporanea con mostri degli abissi e prove da superare.

Il protagonista, che nello spettacolo prende il nome di Abu, dovrà affrontare la

propria paura, che si rivela essere il mostro peggiore: imparare a riconoscere le persone di cui si può fidare e armarsi di coraggio per urlare con forza agli adulti la propria dignità di bambino e di essere umano.

La scena si apre su uno scenario minimale in cui sono visibili soltanto la maschera corporea dell'attore e la fioca luce emanata da una piccola torcia. Man mano che il racconto si sviluppa, dal buio emergono elementi di scena simbolici, carichi di misteri, luci, colori, effetti sonori realizzati dal vivo con la *loop station* e la complicità del musicista Paolo Falasca. Con un linguaggio fatto di sintesi e simboli perfettamente riconoscibili, *Abu sotto il mare* fa emergere vividamente sulla scena il profondo e intransigente senso di giustizia insito nei giovani e soprattutto nei bambini.

ore 17.00

Cravero/Kravar
(San Leonardo/Svet Lienart)

Marta Riservato e Luca Ronga

Il gatto con gli stivali



ore 21.00

Sorzento/Sarženta
(San Pietro al Natisone/Špietar)

Guascone Teatro

Amerikaos

Perché andammo via

di e con **Andrea Kaemmerle**
e con **Roberto Cecchetti** violino

Marco Vanni sax

Emiliano Benassai pianoforte e fisarmonica

Filippo Pedol contrabbasso



La storia di cinque scalcinatissimi essere umani, ognuno dei quali in fuga per aver commesso un piccolo crimine, che tentano in un tempo lontano di conquistare l'America. Tutta la comicità di Kaemmerle e la sua vena filosofica, il suo umorismo, la sua cattiveria e la sua cialtroneria da sbruffone d'osteria, con la spinta del blues anni Venti, saranno ingredienti incendiari per andare alla scoperta dei più nascosti pertugi dell'animo umano. «America! Americaaa Americaa!» è il grido di chi sognava un futuro migliore. Dopo una caterva di disavventure, si scontreranno con la dura realtà del Nuovo Mondo e, una volta infranto il velo del sogno, vorranno irrimediabilmente tornare a casa. Le notizie, i fatti, le citazioni, i luoghi sono tutti veri ma lo spettacolo, come sempre per l'indole di Guascone Teatro, si fa onirico e trasognato, surreale e clownesco.

In caso di pioggia lo spettacolo sarà presentato alla stessa ora prevista nel programma:

nel Comune di Drenchia presso le ex Scuole elementari di San Volfango

nel Comune di Grimacco presso la Palestra di Liessa

nel Comune di Prepotto presso la struttura coperta di Prepotto

nel Comune di Pulfero Tecno-filò avrà luogo presso la Sala Polifunzionale del Comune di San Pietro

nel Comune di San Leonardo presso la Sala del Circolo Culturale di Merso di sopra

nel Comune di San Pietro presso la Sala Polifunzionale di San Pietro

nel Comune di Savogna presso la struttura coperta di Cepletischis

nel Comune di Torreano presso la Sala Polifunzionale di Torreano

nel Comune di Stregna Circolo Culturale Potok



P'La



Festival

delle valli del natisono / v nadiških dolinah



www.festivaldellevallidelnatisono.net

